



COMUNE DI LATINA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
“TRASPARENZA”

VERBALE N. 32 DEL 4 OTTOBRE 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 4 del mese di ottobre, alle ore 11.00 presso la sala commissioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio di questo Ente, si è riunita in seduta straordinaria e regolarmente convocata, la Commissione Consiliare Permanente "Trasparenza" per la discussione del seguente O.d.G.:

1. approvazione verbali sedute precedenti;
2. lettera al Segretario Generale: modalità di conferimento incarichi professionali;
3. esposto in Procura su "gestione cimitero di Borgo Montello";
4. varie ed eventuali

alle h. 11.00 presenti Bracchi e Chiarato

alle h. 11.15 arriva Nasso

alle h. 11.20 arrivano Lucantonio, Sarubbo e Fioravante

alle h. 11.30 arrivano Catani, Furlanetto e Ripepi

alle h. 11.35 arriva De Marchis

Presiede la seduta il Presidente Omar Sarubbo. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Sig. Rosario Romano, Istruttore Amministrativo del Comune di Latina.

Alle h. 11.38 il Presidente procede all'appello nominale dei commissari:

Omar Sarubbo	PRESENTE
Michele Nasso	PRESENTE
Giorgio Ialongo	assente
Fausto Furlanetto	PRESENTE
Alessandro Catani	PRESENTE
Luca Bracchi	PRESENTE
Roberto Lodi	assente sostituito dal cons. Ripepi
Corrado Lucantonio	PRESENTE
Giorgio De Marchis	PRESENTE
Maurizio Patarini	assente
Marco Fioravante	PRESENTE

Presenti 9 commissari

IL PRESIDENTE apre la seduta alle h. 11.38. Passa ai commissari il verbale n. 29 del 20/09/2013 e non recependo alcun intervento in merito **dichiara approvato all'unanimità il verbale n. 29 del 20/09/2013**, con l'astensione dei commissari non presenti alla seduta a cui il verbale si riferisce.

Passa al 2° punto all'O.d.G. riepiloga quanto già descritto nel verbale 29. Legge la lettera che ha preparato da inviare al segretario.

LUCANTONIO, pur condividendo il contenuto dello scritto, informa che la normativa prevede l'indipendenza dei dirigenti dalla parte politica. Non c'è illegittimità nel loro operato. Auspica che in tali provvedimenti i dirigenti adottino una condotta comune nel

conferire gli incarichi. Propone di invitare il Segretario Generale, al fine di favorire maggiore trasparenza, di far adottare ai dirigenti una condotta omogenea per questi provvedimenti.

NASSO esce alle h. 11.45

Presenti 8 commissari

IL PRESIDENTE legge la nota modificata secondo i rilievi indicati da Lucantonio.

La Commissione approva all'unanimità la nota da inviare al Segretario Generale.

IL PRESIDENTE passa al 3° punto all'O.d.G. e informa delle comunicazioni tra il Dirigente e il Segretario Generale.

FURLANETTO esce alle h. 12.00

Presenti 7 commissari

IL PRESIDENTE propone alcune opzioni per far pervenire il verbale alla Procura della Repubblica.

FIORAVANTE considera che la commissione è stata messa a conoscenza di una condotta illegale e quindi non possono esentarsi dalla responsabilità che tale conoscenza comporta. Chiede di non perdersi nella "tarantella" tra gli uffici.

LUCANTONIO rileva che la persona offesa dal reato non ha sporto querela, tuttavia il fatto è stato da loro conosciuto in seduta pubblica e verbalizzata. Propone di convocare a strettissimo giro il Segretario Generale e chiedere a lui cosa intende fare in ordine della vicenda. Fa notare che ci potrebbero essere elementi di cui loro non sono a conoscenza e che ridimensionano l'accaduto, al di là di ciò che ha scritto la stampa, e quindi è utile ascoltare il Segretario Generale, dopo di che la commissione può decidere il da farsi.

CATANI, vista la particolarità della vicenda e di fronte a quanto già fatto e di quanto ravvisato da Fioravante, ritiene che la proposta di Lucantonio sia la più consona e sentire per voce diretta del Segretario Generale le motivazioni per cui non si è proseguito come indicato dalla commissione.

DE MARCHIS vuole distinguere due piani: se la commissione decide di mandare il verbale in Procura, il dirigente esegue e basta. La situazione di per se è strana, poi il processo penale si articola per diverse fasi. C'è stato un tentativo di truffa ma di fronte all'assenza della querela della parte offesa il magistrato che fa? Si può rischiare pure di essere accusati di diffamazione. La prossima volta però il dirigente esegua ciò che decide la commissione.

IL PRESIDENTE ricorda come la commissione è venuta a conoscenza del fatto tramite la dichiarazione del cons. Chiarato e la conferma del Dirigente Gentili. Se c'è stato dolo non è affare della commissione. Loro hanno ritenuto che tali fatti fossero portati a conoscenza della Procura. Dice che anche lui ha curiosità di sentire dal Segretario Generale le giustificazioni per cui lui come responsabile della Trasparenza e il dirigente del Servizio Affari Costituzionali abbiano ritenuto di non mandare i verbali alla Procura della Repubblica.

FIORAVANTE dice che in una sede ufficiale è venuto a conoscenza di atteggiamenti illegali e ritiene di avere l'obbligo morale di non consentire un insabbiamento della faccenda. È comunque d'accordo a convocare il Segretario Generale.

CATANI considera che hanno tutti detto la stessa cosa con toni differenti, poi ognuno è libero di muoversi assumendosi la responsabilità che ne consegue.

IL PRESIDENTE dice che scriverà una nota e chiederà appuntamento al Segretario Generale per convocare una commissione urgente e straordinaria.

Chiude la seduta alle h. 12.30

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Rosario Romano



IL PRESIDENTE
Omar Sarubbo

